

Elenco

Il Secolo XIX 6 ottobre 2023 Visite cardiologiche gratis domani in piazza Mentana.....	1
Il Secolo XIX 6 ottobre 2023 'L'assunzione delle Oss merito del centrodestra'.....	2
Il Secolo XIX 6 ottobre 2023 Sette ambulanze in fila al Pronto soccorso 'Carenza di personale'	3
La Repubblica Liguria 6 ottobre 2023 Verso il nuovo Gaslini. Inaugurato a Villa Quartara il Centro di formazione.....	4

Visite cardiologiche gratis domani in piazza Mentana

Dalle 9.30 alle 17, davanti al teatro Civico, un camper allestito in ambulatorio Balbarini: «Lotta a infarto e ictus responsabili del 40% delle morti in Italia»

Silva Collecchia / LASPEZIA

Domani, alla Spezia, visite cardiologiche gratis per tutti in piazza Mentana. L'importante iniziativa è del Rotary club della Spezia e di Asl 5 insieme per celebrare la Giornata della prevenzione cardiovascolare. Di fronte al teatro Civico, sarà allestito un camper, dotato di tutte le attrezzature mediche dove i cittadini che lo vorranno potranno sottoporsi ad una visita medica gratuita. Sul camper ci saranno cardiologi e personale qualificato che valuteranno lo stato di salute o malattia dei pazienti e quindi eventuali fattori di rischio.

«Ci auguriamo che l'iniziativa trovi accoglienza tra il pubblico – dice il presidente del Rotary della Spezia, l'ingegner Paolo Caruana - Crediamo che sia questo il modo migliore per celebrare la Giornata».

«Le malattie cardiovascolari costituiscono la prima cau-



Visita cardiologica

sa di morte e di malattia nei paesi industrializzati. Basti pensare - ricorda il professor Alberto Balbarini, spezzino, già direttore del Centro malattie dell'apparato cardiovascolare dell'università di Pisa - che queste patologie colpiscono

ogni anno negli Usa circa 70 milioni di persone, provocando un milione di morti. Infarto al miocardio e ictus da soli sono responsabili del 40 per cento di tutte le morti. La causa di queste malattie è l'arteriosclerosi che il cardiologo

Braunwald ha definito processo morboso che inizia generalmente nella media e terza età. Si tratta di un morbo in parte ancora sconosciuto, specie per le cause che la determinano. Nasce così il concetto 'fattori di rischio'. Non è un agen-

te causale di malattia, ma un indicatore di probabilità che lo stesso possa associarsi ad una determinata complicanza d'organo (infarto, ictus)».

Cosa possiamo fare di fronte a questo terribile nemico chiamato aterosclerosi? «Dobbiamo identificare i fattori di rischio e sconfiggerli per ridurre i danni – aggiunge Balbarini - Questa operazione viene chiamata prevenzione cardiovascolare. Questo si propone il Rotary insieme all'Asl 5, con l'iniziativa di sabato. I cittadini possono venire durante la giornata al camper e sottoporsi ad una visita del tutto gratuita per tutta la giornata. Combattere le malattie vascolari, conclude il professore, è un diritto ma anche un dovere verso noi stessi ma anche verso gli altri tenendo presente che prevenire meglio che curare». Il camper della prevenzione cardiovascolare del Rotary club spezzino sarà in piazza Mentana dalle 9,30 alle 17,30. Alla Spezia la Cardiologia di Asl5 assicura, ai pazienti affetti da patologie cardiovascolari, prestazioni cardiologiche urgenti e programmate, in regime di ricovero ordinario, di day hospital e ambulatoriale. Oltre alla consueta attività assistenziale ordinaria, presso la Struttura Complessa sono attive le funzioni di Unità di Terapia Intensiva Coronarica e di Emodinamica. L'Emodinamica fornisce servizio di coronarografia e angioplastica in urgenza/emergenza, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. —

LA CONSIGLIERA MENINI REPLICA A NATALE

«L'assunzione delle Oss merito del centrodestra»

LASPEZIA

Gli Oss di Coopservice, nonostante le vicine assunzioni, continuano a far litigare i politici locali. «Finché manca personale è colpa della giunta, appena viene assunto è merito del Pd. È allucinante leggere i sillogismi di Davide Natale, riproposti anche a proposito della selezione per 33 nuove Oss alla Asl5 – scrive Daniela Menini, consigliera regionale della Lista Toti -. Il consigliere Natale dovrebbe sapere che per ottenere i risultati si lavora. Non si fanno le cose schioccando le dita e

non si assume una persona a mezzo stampa. Se l'area spezzina si è ritrovata a corto di personale è proprio grazie ai precedenti decenni di amministrazione della sinistra che non ha mai stabilizzato alcuno, continuando ad affidarsi alle cooperative. Proprio la giunta Toti ha messo in piedi il più grande concorso per assunzioni in campo sanitario, e anche con il caso delle Oss, con la recente graduatoria pubblicata per consentire la presa in carico di 33 persone grazie alle opportunità del decreto Rossomando». —

S.COLLA

MERCOLEDÌ POMERIGGIO REPARTO INTASATO

Sette ambulanze in fila al Pronto soccorso «Carenza di personale»

LA SPEZIA

Mercoledì scorso è stato un pomeriggio molto difficile per i soccorritori che operano sulle ambulanze della provincia spezzina. La causa è stato l'ennesimo «intasamento» di ambulanze in sosta sulla salita che immette al Pronto Soccorso dell'ospedale della Spezia.

«A un certo punto della giornata erano sette le ambulanze in attesa nell'area del Pronto soccorso per poter



Coda di ambulanze in ospedale

scaricare i pazienti che avevano a bordo – racconta un soccorritore –. Una situazione difficile che purtroppo si presenta spesso e che rischia di mandare in sofferenza il sistema del soccorso in tutta la provincia. Questo perché se le ambulanze sono tutte ferme al Pronto soccorso si rischia, soprattutto per le zone più isolate quali ad esempio le Cinque Terre, che in quei luoghi si resti per ore senza un mezzo di soccorso disponibile con conseguenze che potrebbero essere pesanti».

A quanto pare a provocare l'intasamento delle ambulanze al Pronto soccorso spezzino non sarebbero stati casi emergenziali importanti, ma l'arrivo a pochi minuti di distanza l'una dell'altra delle ambulanze. Questo, come di consueto, ha provocato parecchio malumore tra gli ad-

detti ai lavori che sono dovuti rimanere in attesa di poter scaricare il loro paziente più a lungo del solito.

Naturalmente si trattava di malati non gravi in quanto fosse arrivato a Pronto Soccorso uno o più “codici rossi” avrebbero subito bypassato la fila. Fortunatamente questo non è successo come hanno chiarito anche gli stessi soccorritori in coda sulle ambulanze. «È chiaro che non siamo arrabbiati con i medici e gli addetti del Pronto soccorso che svolgono un lavoro egregio sempre più spesso in condizioni quasi al limite – dicono gli addetti delle ambulanze –. È il sistema che fa acqua da tutte le parti per la mancanza di personale, ma anche la struttura stessa del Pronto Soccorso è vecchia e mostra tutti i suoi limiti». —

S.COLLA

Verso il nuovo Gaslini Inaugurato a Villa Quartara il Centro di formazione

di Massimo Minella



▲ Il taglio del nastro L'arcivescovo Tasca e il presidente del Gaslini Garrone

Un altro tassello del mosaico che conduce alla nascita del nuovo Gaslini è stato messo a posto ieri con il completamento del chiostro sud e della porzione del primo piano del complesso della ex Badia Benedettina della Castagna, a Quarto. Qui, poco distante dall'ospedale pediatrico, trova infatti spazio il Centro di Formazione del Gaslini, oggi ospitato all'interno del complesso dell'istituto, ma destinato a nuova collocazione, tenuto conto che il via ai lavori di costruzione del Nuovo Gaslini andrà a breve a coinvolgere proprio una parte dell'area su cui oggi sorge il Centro e che in futuro vivrà sul nuovo padiglione Zero. Nasce una struttura "aperta", non solo per il personale e gli studenti del mondo Gaslini, ma anche per esterni che potranno partecipare a iniziative e convegni.

«La Fondazione Gerolamo Gaslini, proprietaria di Villa Quartara, ha iniziato i lavori di ristrutturazione del Chiostro all'inizio del mese di giugno 2023. Sono stati terminati ai primi di settembre, per il prosieguo dei corsi di formazione dell'Istituto per il 2023 – spiega la vicepresidente della Fondazione, Carla Sibilla – L'investimento complessivo per la ristrutturazione della Villa è di 520mila ai quali se ne aggiungono altri 320mila per arredi e impianti audio-video».

Un passo fondamentale, che si traduce intanto con un investimento di quasi un milione di euro, ma il cui disegno si innesta sul progetto di Gaslini Academy, il Centro di formazione per Pediatria e Sanità che sorgerà proprio a Villa Quartara per trasferire i risultati della conoscenza in pediatria. Un progetto che ha radici antiche, tenuto conto che il Gaslini ha come sua terza missione proprio la formazione, oltre alla ricerca e all'assistenza. In particolare, Gaslini Academy promuoverà la conoscenza medica e scientifica anche all'estero, sfruttando l'attività di internazionalizzazione promossa dal Gaslini che è "Teaching Hospital" accreditato dalla Joint Commission.

Il primo passo è stato comunque quello di ieri mattina, con il taglio del nastro dei nuovi spazi, alla

7 aule multimediali per 230 posti, fra cui una da 100 e una che svolge anche funzioni di biblioteca

Garrone: "La rifunzionalizzazione di questi spazi è di fondamentale importanza"

presenza dell'arcivescovo di Genova e presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini, Marco Tasca, accompagnato dal presidente dell'Istituto Gaslini Edoardo Garrone, del direttore generale dell'ospedale Renato Botti, dell'assessore regionale alla Salute, Angelo Gratarola, del prefetto Renato Franceschelli, del questore Orazio D'anna, dell'assessore ai Servizi Sociali del Comune Lorenza Rosso e del rettore dell'Università Federico Delfino.

A Villa Quartara l'ospedale potrà mettere a disposizione 7 aule multimediali per 230 posti, fra cui una da 100 posti e una che svolge anche funzioni di Biblioteca in ambito infermieristico. Ci sarà poi un'aula multimediale per la simulazione pediatrica e per i laboratori del corso di laurea in Infermieristica Pediatrica, che ha sede al Gaslini dal 2006, 5 uffici al primo piano con sala ristoro, oltre a corridoi vetriati nel perimetro del Chiostro, che saranno usufruibili per la lettura e lo studio.

«La rifunzionalizzazione di questi spazi, destinati ad ospitare il Centro di Formazione, è di fondamentale importanza per il percorso di rinnovamento che l'Istituto Gaslini affronta oggi – spiega Edoardo Garrone – Ringraziamo la Fondazione per averci permesso di superare più agevolmente le difficoltà connesse con la partenza del cantiere del Nuovo Gaslini, dandoci la possibilità di destinare un'area d'importante valore alla formazione offerta dall'Istituto». «La collocazione del Centro di Formazione a Villa Quartara è un'importante occasione non solo per valorizzare un prestigioso immobile – prosegue il direttore generale dell'Istituto Renato Botti – ma anche per rilanciare la formazione stessa. Il Centro è di vitale importanza per un istituto come il Gaslini, che da sempre fa della formazione uno dei suoi pilastri fondamentali. Potergli destinare nuovi spazi sempre più all'avanguardia come quelli di Villa Quartara ci consente di migliorare ancora di più la nostra offerta formativa».